

menti delle potenze cui ci legano vincoli di gratitudine e con le quali dovremo necessariamente attivare importanti scambi commerciali.

« Incontri ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro degli affari esteri sulla prematura rinnovazione della triplice alleanza.

« Graziadei, Rondani, Beltrami, Samoggia, Bocconi, Treves, Pietro Chiesa, Turati, Maranconi, Merlani ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni, testè lette, saranno iscritte nell'ordine del giorno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle, per le quali si chiede la risposta scritta.

Anche le interpellanze saranno iscritte nell'ordine nel giorno, sempre che il ministro interessato non vi si opponga entro il termine regolamentare.

### Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Colonna di Cesarò. Ne ha facoltà.

COLONNA DI CESARÒ'. Prego l'onorevole ministro dei lavori pubblici di voler consentire che nell'ordine del giorno di domani sia iscritto lo svolgimento della mia proposta di legge: « Interpretazioni autentiche delle disposizioni per la costruzione nei comuni colpiti dal terremoto ».

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. Prego l'onorevole Colonna di Cesarò di non insistere nella sua domanda di svolgere prossimamente questa proposta di legge, perchè le questioni alle quali principalmente essa si riferisce sono state da me sottoposte alla Commissione presieduta dall'onorevole senatore Blaserna, poichè riguardano materia di carattere eminentemente scientifico e in cui non possono avere valore che quei criteri che saranno determinati da questa Commissione.

D'altra parte non è da temere che tali questioni sieno risolte con ritardo, in modo da non poter tenerne conto nel testo unico delle leggi riguardanti il terremoto, in quanto che purtroppo si tratta di un lavoro così arduo e difficile che non potrà esser compiuto così presto.

Per questo, e perchè può accadere che le conclusioni della Commissione Blaserna siano tali da rendere superflua la legge proposta dall'onorevole Di Cesarò, io la prego di non voler insistere a svolgerla, tenuto anche conto che, come ho detto, trattasi di questioni d'indole troppo severamente scientifica, perchè possano esser risolte dal Parlamento senza l'ausilio dei competenti.

COLONNA DI CESARÒ. Non posso che esser lieto che l'onorevole ministro abbia prevenuto i provvedimenti che intendevo sollecitare colla mia proposta di legge. Il pericolo non è tanto che si attui presto il testo unico, quanto che si eseguano le sentenze di demolizione di case e, alle volte, di interi paesi.

Certo non posso chiedere un affidamento su questo punto; ma confido che il Genio civile, il Ministero, non compirà questa demolizione affrettata di edifi che poi, in seguito alla nuova relazione della nuova Commissione, potrebbero invece rientrare nelle norme della legge. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Graziadei.

GRAZIADEI. D'accordo con vari colleghi di me più autorevoli, ho presentato una interpellanza per chiedere le ragioni che hanno indotto il Governo ad anticipare il rinnovamento della triplice alleanza.

Orbene, siccome domani si deve svolgere una interpellanza identica nel soggetto e nella forma alla nostra, cioè l'interpellanza dell'onorevole Barzilai, domanderei che in base alla prima parte del primo comma dell'articolo 120 del regolamento, fosse consentito dal Governo che anche la nostra interpellanza fosse svolta domani stesso.

L'articolo 120 parla di interpellanze svolte subito e di interpellanze svolte nel giorno successivo. Ora, chiedendo che la mia interpellanza sia svolta domani unitamente con quella dell'onorevole Barzilai, credo di essere nei termini precisi del regolamento.

Mi permetto poi di fare osservare che in un momento così grave il Governo non può mai pensare, poichè l'opera e l'intendimento di tutti sono diretti alla pace, di trovare ostacolo ai suoi propositi in una domanda che viene da un partito il quale nelle forme e colle forze più efficaci e cioè con quelle internazionali ha protestato contro il pericolo di una conflagrazione europea.